

COMUNICATO STAMPA

Si è chiusa domenica 24 maggio la 23^a edizione di Autopromotec, il più specializzato appuntamento mondiale dell'aftermarket automobilistico

Autopromotec 2009: oltre 100.000 visitatori professionali

Crescita di espositori e visitatori, grande interesse dei media. Anche nel 2009 Autopromotec si conferma un grande successo. Appuntamento al 2011.

Autopromotec 2009 chiude la sua 23^a edizione con bilancio positivo e si conferma la più specializzata rassegna mondiale delle attrezzature, dei prodotti e dei servizi per l'assistenza all'industria automotive. I visitatori che hanno raggiunto il quartiere fieristico di Bologna durante i cinque giorni dell'evento sono stati 101.620 registrando un incremento del 2,4% rispetto alla scorsa edizione del 2007.

La rassegna è riuscita ad accentuare il proprio profilo internazionale e la propria vocazione tecnologica alla specializzazione e a salvaguardare i consueti alti standard di selettività degli espositori. Gli operatori hanno riconosciuto Autopromotec come manifestazione in grado non solo di fornire una panoramica completa della produzione del settore, ma anche di essere una vera piattaforma d'affari. Una stima effettuata dall'Osservatorio Autopromotec sul fatturato indotto dalla rassegna lo valuta in 1 miliardo di euro.

Si conferma inoltre la grande partecipazione di espositori, che hanno toccato il nuovo record di 1.443 contro 1.404 dell'edizione precedente (+ 2,8%), 468 dei quali esteri e 975 italiani. Il paese più rappresentato è stato la Germania, con 95 aziende espositrici presenti. Per tutti loro la manifestazione è stata l'occasione per presentare il meglio della produzione del settore e numerose innovazioni.

Mai come in questa edizione l'evento ha ricevuto l'interesse dei media che hanno dato ampio risalto alla rassegna e hanno contribuito a darle risonanza a tutti i livelli: 254 giornalisti della stampa specializzata (+ 21% sul 2007, dato dall'incremento della partecipazione estera) si sono registrati presso l'ufficio stampa, a cui si aggiungono gli operatori dei media generalisti.

Numerosi gli eventi organizzati dalle associazioni di settore e da molti espositori con presenze di grande rilievo. Notevole successo ha riscosso Futurmotive, la mostra sulle nuove tecnologie per la mobilità sostenibile e il contenimento dei consumi e delle emissioni, declinate secondo la prospettiva della loro assistenza. L'esposizione, dedicata agli addetti ai lavori che hanno visitato Autopromotec, ha avuto il fine di fornire ad autoriparatori e automobilisti informazioni su quanto di meglio la tecnologia mette a disposizione per la riduzione di consumi ed emissioni nocive, per il miglioramento dell'attività di assistenza e per una gestione più ecocompatibile delle officine di autoriparazione.

Particolarmente interessante, tra gli appuntamenti convegnistici, EAAS09, il 2° Simposio Europeo sull'Aftermarket Automobilistico, nel corso del quale i rappresentanti delle maggiori organizzazioni europee hanno discusso del futuro di questo settore, in special modo per quel che riguarda le tematiche ecologiche, tecnologiche e assistenziali e le nuove normative europee in materia.

Analizzando i dati relativi al numero di visitatori che hanno partecipato ad Autopromotec 2009, si registra che quelli nazionali sono stati 84.931. Importanti sono inoltre i risultati della partecipazione internazionale, con un consolidamento del numero dei visitatori esteri a quota 16.689.

Queste cifre testimoniano il grande successo della manifestazione e decretano allo stesso tempo Autopromotec rassegna di riferimento dell'aftermarket automobilistico internazionale. L'alta specializzazione di Autopromotec 2009 si è rivelata un fattore competitivo determinante: il panorama fieristico mondiale, infatti, è molto affollato e gli espositori si stanno orientando verso i soli eventi altamente professionali che permettono loro di arricchire l'offerta di servizi nei confronti del cliente.

La prossima edizione di Autopromotec, con ulteriori importanti novità, avrà luogo sempre a Bologna dal 25 al 29 maggio 2011.

Bologna, 3 giugno 2009